

Guida alla lettura del DAP

Nel Documento Annuale di Programmazione (Dap) 2013-2015 la Regione individua le proprie priorità di intervento per l'anno 2013 e fissa i principi in base ai quali predisporre la legge finanziaria regionale e soprattutto il Bilancio regionale per il 2013.

Per semplificare, si potrebbe dire che attraverso il Dap la Regione intende rispondere a tre domande:

1. **Da quale situazione economica, sociale e finanziaria si parte per decidere cosa si farà nel 2013?**
2. **Data la situazione di partenza, quali sono le cose più importanti su cui si lavorerà nel 2013? Per ottenere quali risultati?**
3. **Data la situazione finanziaria e tenuto conto delle attività principali su cui prioritariamente si lavorerà nel 2013, in base a quali principi ed indicazioni verrà predisposto il Bilancio regionale 2013?**

Ciascuna di queste domande trova risposta in un capitolo del Dap 2013/2015:

1. **Capitolo 1 – *Lo scenario di riferimento*.** Il capitolo illustra sinteticamente la situazione socio-economica dell'Umbria e l'effetto dei provvedimenti che il Governo nazionale ha emanato nel 2011 e nel 2012 sulla "capacità di spesa" della Regione. In questo capitolo, dunque, non ci sono scelte, ma "solo" una descrizione della situazione.
2. **Capitolo 2 – *Gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale*.** Il capitolo individua le attività prioritarie che la Regione realizzerà nel corso del 2013 e le illustra tenendo conto di quattro temi di riferimento:
 - o la nuova fase di programmazione comunitaria 2012-2014
 - o le riforme istituzionali e la semplificazione amministrativa
 - o la competitività e la sostenibilità ambientale del sistema economico regionale e l'inclusione sociale
 - o la riforma sanitaria con l'attuazione della riforma approvata nel corso del 2012.
3. **Capitolo 3 – *Gli indirizzi di programmazione finanziaria*.** Il capitolo illustra i principi per la formazione del Bilancio regionale 2013 ed i contenuti della manovra finanziaria e dedica uno spazio particolare al tema della sostenibilità finanziaria del Servizio Sanitario Regionale.